# La sfida della riforma fiscale. A Siracusa il Vice Ministro dell’Economia Maurizio Leo

Le complesse dinamiche che stanno ridisegnando il rapporto tra fisco, cittadini e imprese saranno al centro di un importante momento di confronto in programma sabato 20 giugno alle 9 presso l’Eureka Palace Hotel a Siracusa, che vedrà la presenza del Vice Ministro dell’Economia con delega alle Finanze Maurizio Leo. L’evento, intitolato “La grande sfida della riforma fiscale: compliance, contraddittorio e giustizia tributaria”, è organizzato dall’Ordine dei Dottori Commercialisti di Siracusa ed è l’occasione di un confronto tra i diversi attori del rapporto fisco-contribuente. Nutrito il parterre di relatori con rappresentanti del Parlamento come il Vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati Luca Cannata, del mondo delle imprese, con il Presidente di Confindustria Sicilia Diego Bivona, dei professionisti con Maurizio Attinelli coordinatore della Conferenza Regionale dei Dottori Commercialisti della Sicilia. In apertura, il Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Elbano de Nuccio, parlerà del futuro della professione e dell’evoluzione della consulenza nei diversi ambiti che vedono in prima linea i commercialisti, sia per creare valore e favorire lo sviluppo delle imprese in Italia e all’estero che per dare supporto alla pubblica amministrazione ed agli enti territoriali, anche con attività di assistenza e di controllo legale dei conti. Il convegno si articolerà in due momenti di approfondimento tematico. Il primo focus affronterà l’evoluzione della compliance, del contraddittorio e le nuove frontiere del contrasto all’evasione, con un’attenzione particolare all’uso dei nuovi algoritmi per i

controlli fiscali. A confrontarsi su questi temi, coordinati dal Vicepresidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti Vincenzo Moretta, saranno Gianfranco Ferranti, avvocato e docente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Piergiorgio Valente dottore commercialista e Presidente CFE Tax Advisers Europe, Santo Giunta della divisione contribuenti di rilevanti dimensioni della Direzione Regionale delle Entrate della Sicilia ed il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, Jonathan Pace.
La seconda parte della mattinata sposterà i riflettori sul nuovo volto della giustizia tributaria. Rosa D'Angiolella, Consigliere Nazionale dei Dottori Commercialisti, illustrerà la recente riforma con Daria Coppa Ordinario di Diritto Tributario dell'Università di Palermo e Giudice della Corte di Giustizia Tributaria di 2° grado della Sicilia, Fiorenzo Sirianni, Direttore Generale del Dipartimento Giustizia Tributaria del MEF, e Pasquale Saggese della Fondazione Nazionale Commercialisti. Il momento culminante della giornata sarà l'atteso intervento del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo. La sua presenza a Siracusa rappresenta un'occasione di assoluto rilievo per comprendere la direzione intrapresa dal Governo. Il Vice Ministro illustrerà infatti lo stato di avanzamento della riforma fiscale che ha già visto l'approvazione di 18 decreti delegati e 8 testi unici, con i prossimi passi del percorso che condurrà al nuovo codice tributario. A chiudere i lavori Massimo Conigliaro, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Siracusa, che ha promosso l'iniziativa, patrocinata dal Consiglio Nazionale, alla quale prenderanno parte professionisti e rappresentanti delle istituzioni non solo regionali.

# Vertice in Prefettura sui miasmi, i dati di Arpa Sicilia: “Quattro alert tra Città Giardino e Priolo”

Tra i punti di partenza del vertice in Prefettura a Siracusa, convocato dopo i ripetuti episodi di miasmi, c’è il report di Arpa Sicilia di cui aveva parlato anche il presidente della Regione Schifani. Si tratta dei dati relativi al monitoraggio della qualità dell’aria ed alle segnalazioni di molestie olfattive nell’area AERCA di Siracusa (Augusta, Melilli, Priolo, Siracusa, Floridia e Solarino) nel periodo compreso tra l’1 e il 13 giugno 2026.

In quei tredici giorni, sono state ben 714 le segnalazioni dei cittadini attraverso il sistema Nose (Network for Odour Sensitivity): 216 da Melilli, 209 da Priolo e 127 da Siracusa. I cittadini hanno lamentato odori riconducibili agli idrocarburi (64%) ed alle esalazioni di zolfo (21%).

Di certo, come rileva Arpa Sicilia, in quei giorni sono scattati quattro alert che hanno portato all’attivazione delle procedure di emergenza previste dal protocollo. Vale a dire che sono stati attivati sistemi di campionamento automatico (odorprep) e una squadra di tecnici è “uscita” per il campionamento manuale tramite canister e sacche in nalophan, coinvolgendo anche la Protezione Civile e le autorità locali. I quattro alert principali sono stati registrati: il primo il 3 giugno a Città Giardino dalle 20.59 alle 21.59, il secondo a Priolo il 4 giugno dalle 07:16 alle 08:25; ancora Priolo il 5 giugno dalle 19:01 alle 20:06 e sempre Priolo il 13 giugno dalle 16:56 alle 19:51.

Nella valutazione di Arpa Sicilia, si evidenzia “l’elevato numero di segnalazioni e di alert”. Altro dato è quello relativo alla velocità del vento “sempre tra la brezza leggera

e la bava di vento". Condizioni queste "che suggeriscono la prossimità delle sorgenti emissive all'area delle segnalazioni".
L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ha messo sul tavolo anche i dati delle stazioni di monitoraggio di qualità dell'aria. In sintesi, sono stati registrati picchi di biossido di zolfo (So2) nella stazione di Città Giardino il 2 giugno alle 18 e il 7 giugno alle 7 (46 µg/m3 e 44 µg/m3); nella stazione Melilli il 3 giugno alle ore 06:00 e il 10 giugno alle ore 03:00 (51 µg/m3 e 50 µg/m3), nella stazione SR-Belvedere il 10 alle ore 08:00 (40 µg/m3).
Per quel che riguarda le concentrazioni di benzene, 3 i picchi rilevati dalle stazioni di controllo e superiori a 20 µg/m3: nella stazione Augusta il 3 giugno alle ore 06:00 (21 µg/m3); nella stazione SR-Belvedere il giorno 11 giugno alle ore 05:00 (21 µg/m3) e nella stazione SR-Via Gela il giorno 11 giugno alle ore 06:00 (21 µg/m3).
Le concentrazioni di idrocarburi non metanici, NMHC, hanno registrato numerosi picchi orari superiori al valore soglia (200 µg/m3), in particolare nella stazione Augusta-Marcellino il giorno 1 alle ore 08:00 (1196 µg/m3), il giorno 3 alle ore 09:00 (949 µg/m3), il giorno 4 alle ore 21:00 (776 µg/m3) e il giorno 10 alle ore 19:00 (853 µg/m3).
Per l'idrogeno solforato, H2S, sono stati registrati alcuni superamenti della soglia olfattiva, pari a 7 µg/m3, nella stazione Augusta-Marcellino l'1 giugno alle ore 08:00 (9,5 µg/m3) e alle ore 15:00 (10 µg/m3), il giorno 3 alle ore 08:00 (15,4 µg/m3), il giorno 4 alle ore 19:00 (9,8 µg/m3), il giorno 13 alle ore 07:00 (9 µg/m3); nella stazione Priolo il giorno 1 alle ore 08:00 (9,6 µg/m3) e il giorno 13 alle ore 07:00 (9 µg/m3); nella stazione Augusta il giorno 3 alle ore 05:00 (14,6 µg/m3); nella stazione Melilli il giorno 3 alle ore 00:00 (19 µg/m3) e il giorno 4 alle ore 08:00 (11,4 µg/m3).
Per il biossido di azoto NO2, Arpa non ha rilevato alcun superamento del valore limite orario (200 µg/m3) nel periodo sopra indicato e non si registrano picchi orari significativi.

Durante gli Alert, un’analisi olfattometrica eseguita su un campione prelevato a Priolo il 5 giugno ha restituito una concentrazione di odore pari a 72,9 ouE/m³. Sono state inoltre richieste ai gestori dei grandi impianti del polo petrolchimico notizie circa eventuali condizioni anomale di esercizio e sono stati effettuati sopralluoghi presso alcuni impianti industriali.

---

# Miasmi, la Procura apre un’inchiesta: indagini sulle emissioni inquinanti

La vicenda delle molestie olfattive che da settimane vengono segnalate nei comuni della zona industriale -Priolo, Melilli, Augusta e parte di Siracusa – al centro di un’inchiesta della Procura della Repubblica di Siracusa. La magistratura ha aperto un fascicolo per fare chiarezza sull’origine delle emissioni che stanno causando da giorni forti miasmi, con forti ed acri odori avvertiti dalla popolazione e motivo di disagio oltre che di preoccupazione. Il prefetto, Chiara Armenia ha convocato un apposito vertice, previsto per questo pomeriggio. Ci saranno i sindaci dei comuni interessati, il presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa, i rappresentanti di Arpa, gli industriali, i vigili del fuoco e i rappresentanti di tutti gli enti che hanno competenza in materia.  L’inchiesta della Procura  ha anche lo scopo di accertare eventuali violazioni relative alle norme sui limiti delle emissioni di inquinanti in atmosfera. Intanto ieri i senatori Daniela Ternullo di Forza Italia e Antonio Nicita del Partito Democratico hanno annunciato un’interrogazione congiunta ai ministri Ministri della Salute,

delle Imprese e del Made in Italy e dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per chiedere chiarezza e soluzioni. Il presidente della Regione, Renato Schifani, dal canto suo, ha garantito la massima attenzione da parte della Regione.

---

# Sen. Musolino (IV): “Miasmi, fare chiarezza con risposte trasparenti”

“L’area industriale del siracusano, compresa tra i comuni di Priolo, Melilli, Augusta e parte del capoluogo, è nuovamente investita da una persistente ondata di gas nauseabondi. I continui episodi stanno generando un forte stato di allarme tra i residenti. La questione riaccende l’urgenza di intervenire sul polo petrolchimico, asset strategico per l’economia e l’occupazione nazionale, imponendo una soluzione immediata che tuteli i livelli occupazionali garantendo al contempo il diritto a un ambiente salubre per la popolazione. I cittadini non possono continuare a respirare questi fetori insopportabili ed è necessario che si accerti quanto sta accadendo”. E’ quanto dice la senatrice di Italia Viva, Dafne Musolino, in una nota inviata alle redazioni. “Il polo industriale siracusano – si legge – rappresenta una risorsa cruciale per il nostro Paese, ma proprio per questo non deve esistere alcuna contrapposizione tra sviluppo, tutela dell’ambiente e protezione della salute. Sono obiettivi che devono procedere di pari passo. La salute pubblica richiede responsabilità istituzionale e collaborazione trasversale. Pretendiamo che il Governo intervenga tempestivamente per fare

piena chiarezza sulle cause di questi scarichi mefitici e garantire alle comunità locali le risposte certe e trasparenti che meritano”.

---

# Molestie olfattive, Scerra (M5S):”I cittadini meritano risposte ed una transizione vera”

“I ripetuti episodi di miasmi che, negli ultimi giorni, hanno interessato diversi centri abitati a ridosso della zona industriale siracusana meritano la massima attenzione. Il disagio e la preoccupazione dei cittadini che hanno dovuto fare i conti con fastidi olfattivi particolarmente intensi, meritano risposte. A partire dalla accertarmento dell’origine di questi fenomeni”. Lo dichiara il parlamentare nazionale del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra.
“Bene ha fatto la Prefettura di Siracusa ad alzare il livello di attenzione, convocando per oggi pomeriggio una riunione operativa con tutti i soggetti interessati. È importante che le istituzioni lavorino in maniera coordinata”.
Per Scerra, tuttavia, il tema non può essere affrontato esclusivamente sotto il profilo dei controlli. “Siamo di fronte ad una questione di sistema che richiede una visione più ampia. È anche per contribuire a risolvere fenomeni come questo che nelle ultime settimane ho intensificato interlocuzioni e incontri ai massimi livelli europei, regionali e locali, con l’obiettivo di accelerare il percorso di transizione sostenibile dell’area industriale siracusana.Non è accettabile alcun gioco al ribasso quando si

parla di tutela della salute, dell’ambiente e del lavoro. La sfida è tenere insieme tutti questi aspetti, accompagnando l’importante polo energetico siracusano verso una graduale e sostenibile evoluzione dei processi produttivi, che richiedono investimenti, innovazione tecnologica e una programmazione seria e condivisa”.
Nelle scorse settimane, Scerra ne ha discusso con il commissario europeo Fitto, con il presidente di Confindustria Sicilia e di Confindustria Siracusa ed infine con i principali sindacati territoriali e di categoria.

---

# Parco degli Iblei, Coldiretti: “A rischio migliaia di aziende agricole in tre province”

L’istituzione del Parco nazionale degli Iblei, che interessa le province di Ragusa, Siracusa e Catania, rischia di avere pesanti ricadute sulle migliaia di aziende agricole presenti nell’ampia area interessata. È l’allarme lanciato da Coldiretti Sicilia, che ha chiesto un incontro urgente all’assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giusy Savarino, per definire misure in grado di tutelare il comparto agricolo.
Secondo l’organizzazione, è necessario aprire subito un confronto istituzionale anche alla luce della recente sentenza del Tar di Catania che impone tempi stretti sul percorso di istituzione del Parco. Un passaggio che, secondo Coldiretti, rende ancora più urgente individuare soluzioni condivise per evitare effetti penalizzanti sulle imprese agricole del

territorio.
Tra le criticità evidenziate, anche la mancanza di un censimento puntuale degli insediamenti produttivi presenti nell'area interessata dal Parco. "Non è possibile pensare di intervenire su un sistema agricolo che rappresenta pratiche millenarie e che ha contribuito a costruire e preservare la biodiversità dell'area iblea", sottolinea Coldiretti Sicilia.
L'organizzazione agricola ribadisce infine la necessità di strumenti di tutela adeguati. "L'agricoltura non può essere ingessata – conclude Coldiretti Sicilia – ma deve essere valorizzata e protetta senza essere imbrigliata in vincoli eccessivamente burocratici".

---

# Parco Nazionale degli Iblei, Gilistro: "Sì all'istituzione, ma ascoltiamo i territori"

Il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Carlo Gilistro ha ribadito il proprio sostegno all'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, chiedendo però che il processo si compia attraverso un dialogo più strutturato con le comunità locali. L'occasione è stata la riunione della Commissione Parchi dell'Assemblea Regionale Siciliana, dedicata all'iter istitutivo dell'area protetta.
"Il Parco degli Iblei rappresenta il risultato di un importante percorso di tutela e valorizzazione di un territorio straordinario, ricco di biodiversità, peculiarità ambientali e conformazioni uniche. Da sempre sono tra i sostenitori della sua istituzione, perché credo che la

salvaguardia del nostro patrimonio naturale sia un obiettivo strategico per il futuro della Sicilia”, ha dichiarato Gilistro. Il parlamentare ha tuttavia invitato a non sottovalutare le perplessità emerse nel tempo da parte degli enti locali, in particolare riguardo all’ampiezza della perimetrazione prevista. “Le osservazioni ragionate mosse da sindaci, amministratori locali e associazioni di categoria non possono essere liquidate come semplici posizioni ideologiche”, ha aggiunto.

Sul rapporto tra tutela ambientale e attività economiche, Gilistro ha escluso ogni visione rinunciataria. “Nessuno vuole imbalsamare lo sviluppo. Al contrario, occorre costruire un modello capace di coniugare crescita e sostenibilità”. Il deputato ha sottolineato come le norme di protezione siano oggi “più necessarie che mai”, richiamando episodi di pressione antropica sui territori, e ha insistito sulla necessità di “individuare un equilibrio ragionevole tra protezione ambientale e legittime esigenze delle comunità locali”.

In sede di commissione, Gilistro ha avanzato una proposta concreta circa l’attivazione di un tavolo di confronto permanente con i territori interessati, che coinvolga amministrazioni locali, associazioni e rappresentanti delle categorie produttive. “Dobbiamo evitare che siano ancora una volta i giudici amministrativi a decidere ciò che la politica ha il dovere di definire attraverso il dialogo e la condivisione”, ha affermato.

Il deputato regionale ha infine richiamato un fattore che, a suo giudizio, ha contribuito a rallentare l’iter: la prolungata crisi del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, soggetto cui erano affidate alcune scelte determinanti per il futuro parco. “In diverse fasi non ha potuto svolgere pienamente il proprio ruolo di rappresentanza e coordinamento”, ha spiegato Gilistro, auspicando ora “una valutazione finalmente serena e approfondita, basata sull’ascolto e non sulle contrapposizioni ideologiche”. L’obiettivo dichiarato, ha concluso, è “finalizzare nel modo

più corretto possibile l’istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, garantendo la necessaria tutela di un patrimonio ambientale unico e, allo stesso tempo, il pieno coinvolgimento delle comunità che vivono e operano in questi territori”.

---

# Esami di Maturità al via con la prima prova. Come è andata? Parola agli studenti siracusani…

Prima prova scritta questa mattina per quasi 3 mila e 400 studenti siracusani alle prese con l’Esame di Maturità. Oggi, lo scritto di Italiano, uguale per tutte le scuole italiane e per tutti gli indirizzi di studio. Dopo le forti emozioni di ieri sera, quando in molti istituti della provincia risuonavano le note di “Notte prima degli esami”, ormai un vero e proprio inno per i maturandi, abbracciati in un unico cerchio, alle 8:30 il suono della campanella ha spinto tutti alla concentrazione. Le sette tracce hanno consentito agli studenti di scegliere l’ambito all’interno del quale pensavano di muoversi con maggiore disinvoltura. Sorpresa per alcune proposte, prima fra tutte quella su Pavese, ma alla fine, ora dopo ora, la tensione si è sciolta. E all’uscita da scuola, quando i volti erano ormai distesi, abbiamo raccolto le loro impressioni a caldo. Domani, la prova d’indirizzo ed infine, per gli indirizzi con percorsi internazionali, l’EsaBac, poi si va agli orali, ultimo passaggio prima dell’inizio di un’altra parte della storia, per ciascuno, la propria.

# Parco degli Iblei, il Libero Consorzio avvia un percorso di confronto dopo la sentenza del Tar

Il Libero Consorzio di Siracusa ha annunciato l’avvio di una serie di incontri istituzionali sul tema del Parco Nazionale degli Iblei, in risposta alla recente sentenza del Tar di Catania che ha disposto la conclusione del procedimento amministrativo per l’istituzione dell’area protetta. Lo ha comunicato il presidente Michelangelo Giansiracusa, che ha definito urgente aprire «una nuova fase di confronto e approfondimento che coinvolga l’intero territorio provinciale».

Gli incontri, previsti «a brevissimo», saranno aperti ai sindaci dei comuni interessati, alla deputazione del territorio, alle organizzazioni professionali agricole, alle associazioni ambientaliste, alle categorie produttive, agli ordini professionali e al mondo della ricerca universitaria, oltre che a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Giansiracusa ha precisato che la pronuncia del tribunale amministrativo riguarda l’obbligo di portare a termine l’iter burocratico, senza però entrare nel merito delle osservazioni e delle criticità sollevate negli anni da amministrazioni locali, associazioni e comunità territoriali. Secondo il comunicato, il dibattito sul Parco degli Iblei non sarebbe mai stato caratterizzato da «una contrapposizione ideologica tra favorevoli e contrari», ma dalla richiesta di un percorso basato su «partecipazione, trasparenza e piena conoscibilità degli elementi tecnico-scientifici» relativi alla perimetrazione e alla zonizzazione dell’area.

Il Libero Consorzio intende, nelle parole del presidente, svolgere il proprio ruolo di «casa dei Comuni e luogo di raccordo istituzionale del territorio provinciale», promuovendo un confronto che il comunicato definisce «serio, documentato e rispettoso delle diverse sensibilità presenti».
Si cerca così di consentire alle istituzioni locali di «esprimere una posizione consapevole e condivisa», conciliando le esigenze di tutela ambientale con lo sviluppo sostenibile delle comunità dell'area iblea e le relative ricadute economiche e sociali.

---

# Scontro sui fondi per le reti idriche, Italia replica a Cannata: "Non occasione persa, mancavano i requisiti"

"La mancata partecipazione del territorio siracusano al bando nazionale SFNIISSI (Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico) ha delle spiegazioni tecniche, non è un'occasione persa". Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia replica così alle accuse mosse dal deputato Luca Cannata di Fratelli d'Italia, che ha puntato l'indice contro l'Ati per non aver tentato di accedere alle risorse messe a disposizione. "Il dibattito va riportato sul piano dei fatti- chiarisce il primo cittadino- e delle norme che disciplinavano l'accesso alla misura. L'ATI Siracusa condivide pienamente l'esigenza di utilizzare ogni opportunità di finanziamento utile a migliorare il servizio idrico e le infrastrutture del territorio. Proprio per questo motivo appare singolare che si

parli di “occasione persa” senza verificare preliminarmente se esistessero le condizioni necessarie per partecipare”.
Italia fa notare che il bando non era  una misura aperta indistintamente a tutti i gestori e a tutti i territori. “L’accesso era subordinato al possesso di specifici requisiti di ammissibilità (alcuni anche di carattere tecnico che non potevamo avere) previsti dall’Avviso ministeriale, tra cui: la disponibilità di interventi già inseriti negli strumenti di programmazione nazionale individuati dalla normativa di riferimento; la presenza di progettazioni conformi alle prescrizioni dell’Avviso; la capacità di garantire il previsto cofinanziamento.Le verifiche effettuate hanno evidenziato l’assenza di tali presupposti”. Il sindaco definisce “improprio sostenere che il territorio abbia rinunciato a una opportunità o che qualcuno abbia deciso di non partecipare. La questione è molto più semplice-ribadisce-  la partecipazione era subordinata al possesso di requisiti oggettivi che non risultavano sussistenti”.
Altro chiarimento riguarda il soggetto beneficiario. “Non era l’Ati- specifica il primo cittadino di Siracusa- né era soggetto legittimato a sostituirsi ai partecipanti nella predisposizione delle candidature. Il ruolo attribuito all’ATI dall’Avviso era limitato alle competenze specificamente previste dalla normativa e non comprendeva la possibilità di superare o derogare ai requisiti richiesti dal bando. Quando il quadro normativo attribuisce all’Assemblea Territoriale Idrica un ruolo diretto nelle procedure di finanziamento, il territorio è stato in grado di ottenere risultati concreti. Nel bando FESR Sicilia 2021-2027 dedicato al settore idrico, l’ATI ha supportato i Comuni nella predisposizione delle candidature e nella trasmissione della documentazione richiesta. Su nove progetti presentati dalla provincia di Siracusa, due sono stati finanziati, nei Comuni di Noto e Sortino, per circa quattro milioni di euro complessivi, mentre altri tre sono risultati ammissibili pur non rientrando tra quelli finanziati per insufficienza delle risorse disponibili”.Italia spiega che tali numeri “dimostrano come il

territorio partecipi attivamente ai programmi di investimento quando ricorrono le condizioni previste dai bandi e come l’ATI svolga con responsabilità il proprio ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni. Le infrastrutture idriche -garantisce- rappresentano una priorità assoluta per il territorio provinciale e meritano confronti seri, fondati su dati, norme e fatti verificabili, non su ricostruzioni che rischiano di generare nell’opinione pubblica convinzioni -conclude Italia- non corrispondenti alla realtà delle procedure amministrative.”